



giunta regionale

Data 20 GEN. 2023 Protocollo N° 36802 Class: H400 Fasc. Allegati N°1

Oggetto: [ID: 8031] EG FAUNA S.r.l. - Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,89 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Trecenta (RO) – Comune di localizzazione: Trecenta (RO) – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale (ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) – (Prog. n. XIV/2022)

Trasmissione risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 18/01/2023 - Richiesta integrazioni/approfondimenti.

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Anna Maria Maggiore
Maggiore.annamaria@mite.gov.it

e p.c.

Alla Società EG Fauna S.r.l.
egfauna@pec.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Rovigo – Dirigente Settore Ambiente
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Al Sindaco del Comune di Trecenta
protocollo.comune.trecenta.ro@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e
Vicenza

sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Consorzio di Bonifica Adige Po

consorzio@pec.adigepo.it

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it

Alla Snam Retegas S.p.A.

snam@pec.snam.it

distrettonor@pec.snam.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale

ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

produttori@pec.e-distribuzione.it

Direzione Ricerca Innovazione ed Energia

U.O. Energia

Direzione Agroambiente, Programmazione e
Gestione Ittica e faunistico-venatoria

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS – VINCA –
Capitale Naturale e NUVV

Direttore della Direzione Regionale Pianificazione
Territoriale

Rappresentante dell'ARPAV

Rappresentante dell'Agenzia Veneta per
l'Innovazione del Settore Primario

LORO SEDI

Con la presente nota, facendo riferimento:

- all'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto in oggetto, presentata da EG FAUNA S.r.l. presso il Ministero

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, con la nota prot. MiTE-2358 in data 11/01/2022;

- alla comunicazione, pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, prot. MiTE 0155027 del 09/12/2022, di pubblicazione della documentazione, procedibilità istanza, avvio del procedimento e responsabile del procedimento, acquisita dalla Regione del Veneto con il prot. n. 572979 del 13/12/2022;
- alla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica;

tutto ciò premesso, si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. svoltasi in data 18/01/2022 (le cui determinazioni sono state approvate seduta stante) e che, in tale sede il Comitato, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha ritenuto che nell'ambito del procedimento ministeriale, siano richieste le seguenti integrazioni e approfondimenti, utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria:

Richiesta di integrazioni e approfondimenti

➤ Progetto

- 1) in riferimento alla localizzazione del progetto si chiede di specificare e motivare la scelta localizzativa del progetto rispetto a quanto stabilito dalla D.C.R. n 5 del 31/01/2013 “Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra” – Allegato A punto 1) Agricoltura – aree ad elevata utilizzazione agricola, individuate dal PTRC Regione Veneto e dall'art. 20 Comma 8 c-quater) del D.Lgs. n. 199/2021 che considera fra le aree idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili, le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici
- 2) Si evidenzia che il progetto risulta mancante di tutta la documentazione relativa alla stazione di connessione alla RTN; la documentazione presentata riporta soltanto un'ipotetica progettazione della futura Stazione Elettrica. È indispensabile che il proponente presenti alle amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da TERNA SPA. Il progetto dovrà comprendere anche le opere relative alla viabilità di accesso alla nuova Stazione Elettrica della RTN.

Si ritiene necessario acquisire le seguenti integrazioni:

- a) in relazione alle singole particelle catastali interessate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della Sottostazione Elettrica, della Stazione Elettrica della RTN e delle ulteriori opere di connessione:

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale*

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23I09G



- fornire la Dichiarazione di Conformità Urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, riferita alla vigente pianificazione, con indicazione dei vincoli presenti;
 - fornire gli elaborati planimetrici dove siano chiaramente leggibili ed identificabili tutte le particelle catastali;
- b) riferire in merito alla rilevante differenza di potenza tra la STMG e la potenza di picco dell'impianto fotovoltaico riportata negli elaborati progettuali;
- c) in merito alla viabilità di accesso esterno all'impianto non è specificato il percorso che si intende realizzare. Detto percorso sembra interessare la particella catastale n. 18 del Foglio 18, ma non viene specificata la proprietà; è necessario che il proponente dimostri la disponibilità di detti terreni anche tramite contratti preliminari, almeno registrati, e fornisca la relativa documentazione progettuale con il dettaglio realizzativo della viabilità di accesso;
- d) si richiede una tavola che riporti lo stato di progetto della viabilità interna dell'area di impianto, con evidenziati e rappresentati i collegamenti tra le varie zone interne all'impianto stesso;
- e) ai fini del rispetto delle distanze previste dalle normative vigenti, fornire elaborato grafico planimetrico quotato con chiara individuazione delle distanze e dei distacchi della recinzione e manufatti in progetto dal limite di proprietà, dalla strada e dagli immobili esistenti presenti nell'area esterna all'impianto;
- f) fornire una descrizione dettagliata delle caratteristiche costruttive delle cabine e dei locali tecnici;
- g) allineare i dati (numero, superfici e volumi) delle strutture dei cabinati riportati nei vari elaborati, che risultano non coerenti tra la documentazione presente sul sito M.A.S.E. ed in quella trasmessa alla Regione Veneto;
- h) fornire una relazione che comprenda i calcoli preliminari delle strutture dei cabinati;
- i) fornire una tavola dove sia indicata la distanza tra le file dei pannelli fotovoltaici;
- j) in merito alla prevenzione incendi:
- nella relazione tecnica antincendio TR-R009 viene riportata una rappresentazione grafica non congruente con la descrizione delle strutture dei moduli fotovoltaici;
 - riferire se il sistema di accumulo rientra o meno nelle attività riportate nell'allegato I dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 e quindi nella disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- k) sostituire il file "TR-R016_00_Piano_di_dismissione_e_ripristino" con un Piano di Ripristino da redigere secondo i paragrafi dell'Allegato A del decreto n. 2_2013 del Segretario Regionale per l'Ambiente;
- l) integrare la documentazione con un elenco degli elaborati progettuali che riporti il nome della tavola, la data di emissione e la descrizione della medesima.
- 3) Con riferimento ai particolari costruttivi dell'impianto, si ritiene che, nel quadro progettuale dello Studio di Impatto ambientale- SIA, vadano chiariti meglio gli aspetti legati alle strutture di sostegno dei pannelli. Ciò perché in alcuni passaggi del testo, si parla di "asse di rotazione" (tipica dei pannelli ad inseguimento), mentre dalla descrizione complessiva dell'impianto sembra plausibile che i pannelli saranno di tipo "fisso". Si ritiene inoltre debba essere descritto con maggiore precisione nel SIA il sistema di fissaggio dei moduli al suolo, in quanto non appare del tutto chiaro (anche per effetto degli cscmpi grafici riportati), che in alcun caso si ricorrerà alla realizzazione di fondazioni o supporti in cemento. Tale aspetto è infatti rilevante ai fini della valutazione del consumo di suolo e della messa in pristino dei luoghi dopo la dismissione. Si chiede,

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



infine, che vengano chiarite le modalità di gestione della vegetazione spontanea interna al campo fotovoltaico (periodicità degli sfalci, attrezzatura utilizzata, ecc...).

- 4) Con riferimento alle disposizioni normative e pianificatorie connesse all'idoneità dei siti alla realizzazione di impianti FER, si fa presente che da approfondimenti svolti d'ufficio (basati sul confronto della documentazione di progetto con il catasto terreni), sono emerse alcune incongruenze rispetto a quanto descritto al paragrafo 3.3.3 del SIA. Pertanto, si chiedono chiarimenti in merito all'individuazione catastale delle superfici di progetto. In particolare, si chiede conferma che le seguenti particelle, desunte dal confronto delle tavole di progetto con la mappa catastale del foglio n. 18 del Comune di Trecenta (RO), siano quelle effettivamente interessate dal campo fotovoltaico: mappali n. 10, 11, 12, 14, 15, 16, 39, 41, 119, 132, 144, 145, 146, 165, 168, 178, 195, 205, 206, 207, 258, 259, 261, 264.

5) Illuminazione

In base alla documentazione tecnica fornita dal Proponente si possono svolgere le seguenti considerazioni:

1. I corpi illuminanti da adottare saranno di tipo a LED con potenza massima pari a 50W, posti su pali fuori terra. Non è stata riportata però marca e modello del corpo luce quindi non è possibile stabilire se è conforme alla L.R. n. 17/09.
2. La temperatura di colore delle sorgenti previste non è citata. A causa dei negativi effetti ambientali dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore, si richiede di utilizzare sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da linee guida ARPAV (reperibili all'indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>).
3. Dalle dichiarazioni del progettista l'impianto verrà mantenuto spento nelle ore diurne mentre entrerà in funzione solo in caso di allarme antintrusione o manutenzioni.
4. Mancano tuttavia elaborati di progetto e planimetrie che dettagliano gli interventi da attuare.

Nel caso in cui il Proponente intenda comunque prevedere un impianto di minima illuminazione si dovrà prevedere l'installazione esclusivamente nelle posizioni di maggior interesse e quindi ridotta a singoli punti dove necessario.

6) Impatto acustico

Dall'esame della documentazione previsionale di impatto acustico presentata dal Proponente, ai sensi della vigente normativa, della D.D.G. n. 3 del 29.01.2008 (consultabile dal sito di ARPAV) e delle norme tecniche di settore, si richiede la seguente documentazione integrativa:

1. l'elaborato tecnico non descrive nel dettaglio il procedimento con cui il modello previsionale è stato calibrato e non riporta l'incertezza dei livelli calcolati, secondo la Norma UNI 11143/2005; il Proponente presenti tale elaborato aggiornato.

Inoltre si ricorda che per le diverse fasi di cantiere, non potendo le lavorazioni previste rispettare i limiti stabiliti per la classe acustica III dal regolamento comunale, presso i ricettori più esposti, il Proponente potrà valutare la necessaria richiesta di autorizzazione in deroga prevista per le attività temporanee, adottando ove è possibile opportune mitigazioni per ridurre il disturbo causato.

7) Terre e rocce da scavo

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G



Per quanto riguarda il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo non sono stati effettuati i campioni relativi alla caratterizzazione della linea di connessione alla rete; per questi scavi sarà necessario raccogliere un campione ogni 500 m lineari di elettrodotto e dovrà essere specificata la profondità perché se superiore al metro dovranno essere raccolti 2 campioni: il primo tra 0-1 m ed il secondo da un metro fino alla profondità di scavo, come previsto dal DPR 120/17.

Il Proponente chiarisca se gli scavi interesseranno tutta l'area dell'impianto o solo una parte.

Si chiede di integrare la documentazione con una planimetria dei punti di campionamento.

Il Proponente, sulla base di quanto previsto dal DPR 120/17, dovrà effettuare la caratterizzazione delle Terre e Rocce da Scavo, prima delle attività di scavo, in caso contrario tali terre devono essere gestite come rifiuto: di conseguenza per il completo riutilizzo in sito sarà necessario caratterizzare le terre prima dell'inizio dei lavori.

La ditta deve chiarire quale è la colonna di riferimento per definire le CSC, essendo l'area a destinazione agricola.

In presenza di materiale di riporto, al set analitico dovrà essere aggiunto il parametro amianto.

Poichè l'impianto ricade in area agricola, il Proponente dovrà prevedere un Piano di Monitoraggio Ambientale della matrice suolo, secondo quanto di seguito indicato.

Le temporalità secondo cui eseguire il monitoraggio dovranno prevedere le seguenti fasi:

AO – prima dell'inizio dei lavori

PO – al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto; questa fase si suddivide ulteriormente in 3 sottofasi:

PO1 - entro 3 mesi dalla realizzazione dell'impianto;

PO2 - con frequenza ogni 5 anni da PO1 per tutta la durata della fase di esercizio;

PO3 - entro 3 mesi dalla dismissione dell'impianto.

Si richiama a tal proposito la DGRV 1620/2019, che definisce le fasi del monitoraggio come segue:

ANTE-OPERAM (AO) - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere

CORSO D'OPERA (CO) - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera

POST-OPERAM (PO) - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera.

Il proponente dovrà prevedere un numero di stazioni di monitoraggio pari a 5, di cui 3 punti di monitoraggio saranno posizionati al di sotto dei pannelli e 2 nell'area di transito dei mezzi di servizio.

Per ogni stazione di monitoraggio si chiede al Proponente di monitorare il suolo per i seguenti parametri:

1. Carbonio organico (Suppl. Ord. GU n°248 del 21/10/1999 e Normativa DIN 19539) nei primi 30 cm in tutte le fasi per verificare la variazione del contenuto nel corso degli anni; tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale ("campionamento a stella").
2. Per valutare l'impermeabilizzazione e la compattazione del suolo è opportuno determinare in tutte le fasi:
 - la densità apparente dei primi centimetri del suolo con il metodo del cilindretto (Suppl.Ord.GU n°173 del 02/09/1997), effettuando per ogni punto 3 ripetizioni;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientali@pec.regione.veneto.it; supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio 23109G

P.IVA 02392630279



- la resistenza alla penetrazione a 10, 30 e 50 cm, determinata con uno strumento (penetrometro manuale o digitale) che misura la resistenza che il suolo, in funzione del grado di compattazione, offre al suo approfondimento. Tale indagine sarà da effettuare presso gli stessi punti in cui vengono realizzate le densità apparenti sopra descritte, effettuando quindi 3 ripetizioni.
- 3. Per una valutazione dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo si richiede il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indice QBS-ar, Parisi 2001). Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 100 cm³ per ogni punto di prelievo in un'area indicativamente di 25 m² nell'intorno della stazione di monitoraggio.

Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, sarà da prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale da condividere con ARPAV.

➤ Mitigazioni

- 8) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni e recepire le indicazioni di seguito riportate:
- a) specificare la composizione delle specie e la distanza di impianto della "doppia barriera naturale, formata da una siepe perimetrale esterna alla recinzione, dall'altezza indicativa di circa 2 m, supportata da piante sempreverdi dall'altezza indicativa di 4/5m, poste lungo il perimetro interno della recinzione" (pag. 218 del SIA);
 - b) la scelta delle specie legnose ricada in specie autoctone ed ecologicamente coerenti con lo stato dei luoghi;
 - c) il materiale vivaistico più indicato per le specie legnose, al fine di avere una maggiore probabilità di attecchimento, sia costituito da piantine forestali dotate di pane di terra e di 1-2 anni di età, assicurando l'utilizzo di materiale pacciamante della durata di almeno 2-3 anni;
 - d) il materiale di propagazione da impiegare deve essere di provenienza certificata, ai sensi della D.G.R. 3263 del 15 ottobre del 2004, in applicazione del D.Lgs. 386 del 10 novembre 2003;
 - e) si reputa adatta la semina di superfici erbose dell'impianto fotovoltaico con graminacee e dicotiledoni a fiore nella seguente modalità:
 - miscuglio di graminacee [8 g/m²]: *Poa sylvicola*, *Lolium perenne*, *Arrhenatherum elatius*, *Poa pratensis*, *Holcus lanatus*, *Dactylis glomerata*, *Anthoxanthum odoratum*;
 - miscuglio dicotiledoni [3 g/m²]: *Knautia arvensis*, *Galium verum*, *Achillea millefolium aggr.*, *Salvia pratensis*, *Leucanthemum vulgare*, *Scabiosa triandra*, *Centaurea nigrescens ssp. nigrescens*, *Leontodon hispidus*, *Daucus carota*, *Lotus corniculatus*, *Trifolium pratense*.

In esecuzione potrà essere valutato, in base alla disponibilità di semente sul mercato delle varie specie, di destinare il miscuglio di graminacee e dicotiledoni alle sole superfici perimetrali, non ombreggiate dai pannelli, e le sole graminacee, di più comune riferimento sul mercato, alla parte centrale che sta in corrispondenza dei pannelli.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it
sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



- 9) Le siepi perimetrali all'ambito dovranno presentare preferibilmente una struttura plurifilare e multiplana, di ampiezza non inferiore a 5 m (dall'asse mediano del fusto).
- 10) Si raccomanda che il monitoraggio sia esteso anche alle seguenti specie di interesse comunitario: Bufo viridis, Rana dalmatina, Hierophis viridiflavus, Podarcis muralis, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus e che gli esiti dello stesso monitoraggio siano forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007).
- 11) Ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone.

➤ **Parere idraulico**

- 12) Si ritiene necessario acquisire le integrazioni finalizzate all'emissione del parere idraulico da parte del Consorzio di Bonifica Adige Po prot. n. 15592 del 20/12/2022, acquisita al protocollo Regionale con n. 589174 del 21/12/2022 che si allega alla presente, tenendo altresì in considerazione che in caso di emergenza le fossalazioni private rivestono l'importante funzione di smaltimento anche delle acque provenienti dal depuratore.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Della Direzione Valutazioni Ambientali,
Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

IL DIRETTORE
dell'Unità Organizzativa V.I.A.
Ing. Lorenza Modenese

Allegato: prot. n. 15592 del 20/12/2022 del Consorzio di Bonifica Adige Po

"\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTA\2022\STATALAST_XIV\OSSERVAZIONI\589174_2022_Consorzio di Bonifica Adige Po.pdf"

Per informazioni:

Dott. Enrico Erbolato – tel. 041/2794509

"\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTA\2022\STATALAST_XIV\ISTRUTTORIA\RICHIESTA INTEGRAZIONI\XIV-22 Rich Integrazioni lettera EG FAUNA srl.doc"

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 041279 2292-2203-2114

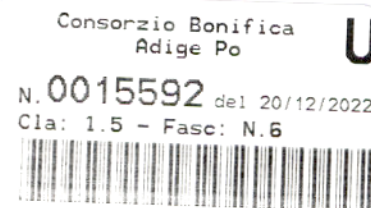
PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via



Consorzio di Bonifica Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO



OGGETTO: R.D. 368/1904 - Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale, DGRV 3637/2002 e s.m.i.
EG FAUNA SRL – Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,89 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trecenta (RO). Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale (ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) - (Prog. n. XIV/22). Presentazione. Convocazione. Pos. 9367
Richiesta di integrazioni.

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannareggio, 99
30121 VENEZIA

Pec:
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
Email:
valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

e, p. c. Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo
Viale della Pace, 1/d
45100 ROVIGO
Pec: *geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

All'Amministrazione Provinciale di Rovigo
Area Lavori Pubblici e Ambiente
Servizio Ingegneria – Tutela Ambiente
Viale della Pace, 5
45100 ROVIGO
Pec: *ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it*

All'Amministrazione del
Comune di Trecenta
Piazza G. Marconi, 1
45027 TRECENTA (RO)
PEC: *protocollo.comune.trecenta.ro@pecveneto.it*

Y:\AreaTecnica\CONCESSIONI\Doc_Word2022\EG FAUNA Srl Impianto Fotovoltaico Comune di Trecenta osservazioni al progetto.doc



Consorzio di Bonifica Adige Po



Alla Società
ACQUE VENETE SPA
Via B. Tisi da Garofolo n° 11
5100 ROVIGO
Pec: protocollo@pec.acquevenete.it

Alla Società
EG FAUNA SRL
Via dei Pellegrini, 22
20122 MILANO
Pec: egfauna@pec.it

Al Settore Manutenzione e Gestione
Reti di Bacino 1
SEDE

Con riferimento alla lettera di codesta Unità Organizzativa Area Tutela e Sicurezza del Territorio prot. n. 579339 in data 15.12.2022 relativa all'avvio del procedimento finalizzato all'emissione di parere idraulico riguardante la procedura indicata in oggetto, con la presente si fa presente che:

- nell'allegato "TR1-R029_Relazione_invarianza_idraulica_e_idrogeologica_signed-signed.pdf" denominato "Relazione invarianza idraulica ed idrologica" la metodologia utilizzata per il calcolo dell'invarianza idraulica non risulta essere esaustiva. Nella relazione è necessario specificare a quali linee segnalatrici di probabilità pluviometrica viene fatto riferimento; i valori dei coefficienti di afflusso adottati per il dimensionamento dei volumi di laminazione debbono essere ricalibrati considerando l'intera area oggetto dell'intervento rif. DGRV 2948/2009;
- nella sopracitata relazione è emerso che il coefficiente udometrico utilizzato è pari a 10 l/s*ha, a favore di sicurezza idraulica del territorio, per le connotazioni idrauliche del bacino in cui ricade il progetto, è necessario utilizzare tale valore pari a 5 l/s*ha;
- i valori dei volumi di invaso e delle portate finali allo scarico, calcolati dal progettista estensore della relazione, risultano essere sottostimati, pertanto vanno ricalibrati tenendo in considerazione i nuovi valori dei coefficienti di deflusso come sopra specificato. È necessario, inoltre, specificare come il volume di invaso venga ripartito nei tre bacini di laminazione;
- la tavola grafica "TR1-T029-Invarianza_Idraulica_signed-signed.pdf" denominata "opere di invarianza idraulica ed idrologica", considerato i modesti tiranti idrici, non specifica la direzione del deflusso dell'acqua meteorica dall'area preposta alla realizzazione dell'impianto alle zone adibite a bacini di laminazione, è altresì necessario che venga evidenziata la distanza tra pozzetto

- di scarico e canale ricettore della portata in uscita, si suggerisce una distanza pari ad almeno 6 m dalla bocca tassata alla fossalazione privata;
- le fossalazioni private situate nelle pertinenze dell'area oggetto della trasformazione, con particolare riferimento a quella posta a monte del canale Guerrina, rivestono una funzione di veicolamento e di smaltimento delle acque provenienti dall'Ospedale di Trecenta e dal depuratore comunale; considerata la particolare situazione attuale di sofferenza idraulica presente nella zona oggetto dell'insediamento del nuovo parco fotovoltaico, si rende necessario evidenziare le sezioni idrauliche che si intendono adottare in modo da garantire il libero deflusso delle acque provenienti da monte, concorrendo, adottando opportuni adeguamenti alla corretta regimazione;
 - si evidenzia che la manutenzione delle fossalazioni private resta a carico dei proprietari occorre, pertanto, garantire una regolare manutenzione della fossalazione posta all'interno della recinzione del parco fotovoltaico;
 - nell'allegato grafico "TR-OC003_Planimetria_di_inquadrimento-A1_signed-signed.pdf" rappresentante l'ubicazione della Stazione Elettrica, si evince come questa sorga a ridosso di una fossalazione privata; considerata l'orografia della zona pianeggiante con particolare situazione di sofferenza idraulica, si suggerisce di fare un'attenta valutazione per quanto riguarda le eventuali modifiche idrauliche apportate a ridosso del citato fosso privato che in quest'area ricopre una importante funzione di drenaggio delle acque meteoriche;
 - è necessario integrare la documentazione, con una planimetria nella quale siano evidenziate sezioni longitudinali e trasversali rappresentanti i tiranti idrici, le pendenze delle aree di sgrondo e delle opere di veicolamento delle acque meteoriche verso bocche tarate di tutta l'area d'intervento, i riferimenti altimetrici dovranno trovare riscontro con la rete dei capisaldi regionale o consorziale;
 - le sezioni dovranno essere rappresentative dei bacini di laminazione, dovranno inoltre, caratterizzare le zone circostanti al perimetro dell'intervento al fine di verificare la compartimentazione dell'area oggetto di trasformazione;
 - i diametri delle condotte finali di scarico, provenienti dai citati bacini di laminazione, dovranno essere dimensionati in funzione dei limiti idrometrici previsti pari a $5l/s \cdot ha$ e avere un diametro non inferiore a quelli ipotizzati dal progettista, senza soluzioni di continuità fino alla fossalazione esterna all'area, evitando soglie sfioranti; la loro rappresentazione altimetrica dovrà essere riferita alla rete dei capisaldi regionali o consorziali;
 - le tavole grafiche "TR-T008_Attraversamento_Berguarina_signed-signed.pdf", "TR-T008_Attraversamento_Cavo_Bentivolglgio_signed-signed.pdf" e "TR-T008_Parallelismo_Berguarina_signed-signed.pdf" risultano essere sprovviste delle distanze dal ciglio dei citati canali demaniali, è inoltre necessario fornire i particolari opportunamente quotati nei disegni dei parallelismi e degli attraversamenti corredati dalle quote riferite ai caposaldi consorziali o regionali;
 - è necessario redigere anche la tavola grafica che illustra l'attraversamento con cavidotto, localizzato nella curva a ridosso del canale demaniale Berguarina,



Consorzio di Bonifica Adige Po



corredata delle distanze dal ciglio del canale consorziale e delle quote georiferite ai capisaldi regionali o consorziali;

Si comunica, inoltre, che per i manufatti interferenti con canali demaniali, nella fattispecie gli attraversamenti e i parallelismi con i canali demaniali Berguarina e Cavo Bentivoglio, dovranno essere oggetto di apposita concessione idraulica a titolo precario e oneroso, il cui perfezionamento costituisce procedimento autonomo, ai sensi del R.D. 368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale in concerto con gli uffici Regionali del Genio Civile.

Si evidenzia, inoltre, che nel sito istituzionale del Consorzio www.Adigepo.it è disponibile il “Regolamento di Polizia Idraulica” cui fare riferimento per le opere interferenti con la rete dei canali demaniali gestiti dallo scrivente Consorzio.

Lo scrivente Consorzio rimane in attesa di quanto richiesto, al fine della redazione del parere idraulico a’ sensi della DGRV 3637 del 13.12.2002 e s.m.i. e del R.D. 368/1904.

In attesa delle integrazioni richieste si intendono sospesi i termini del procedimento.
Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
- dott. ing. Giancarlo Mantovani -

Referente: dott. Tonino Ferrari - tel. 0425402432
Responsabile della Gestione delle Reti di Bacino: dott. Luca Arbustini
TTec



Consorzio di Bonifica Adige Po

CONSORZIO ASSOCIATO



OGGETTO: R.D. 368/1904 - Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale, DGRV 3637/2002 e s.m.i.
EG FAUNA SRL – Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 19,89 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Trecenta (RO). Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Statale (ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) - (Prog. n. XIV/22). Presentazione. Convocazione. Pos. 9367
Richiesta di integrazioni.

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
Calle Priuli - Cannareggio, 99
30121 VENEZIA

Pec:
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it
Email:
valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

e, p. c. Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo
Viale della Pace, 1/d
45100 ROVIGO
Pec: *geniocivilero@pec.regione.veneto.it*

All'Amministrazione Provinciale di Rovigo
Area Lavori Pubblici e Ambiente
Servizio Ingegneria – Tutela Ambiente
Viale della Pace, 5
45100 ROVIGO
Pec: *ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it*

All'Amministrazione del
Comune di Trecenta
Piazza G. Marconi, 1
45027 TRECENTA (RO)
PEC: *protocollo.comune.trecenta.ro@pecveneto.it*

Y:\AreaTecnica\CONCESSIONI\Doc_Word2022\EG FAUNA Srl Impianto Fotovoltaico Comune di Trecenta osservazioni al progetto.doc



Consorzio di Bonifica Adige Po



Alla Società
ACQUE VENETE SPA
Via B. Tisi da Garofolo n° 11
5100 ROVIGO
Pec: protocollo@pec.acquevenete.it

Alla Società
EG FAUNA SRL
Via dei Pellegrini, 22
20122 MILANO
Pec: egfauna@pec.it

Al Settore Manutenzione e Gestione
Reti di Bacino 1
SEDE

Con riferimento alla lettera di codesta Unità Organizzativa Area Tutela e Sicurezza del Territorio prot. n. 579339 in data 15.12.2022 relativa all'avvio del procedimento finalizzato all'emissione di parere idraulico riguardante la procedura indicata in oggetto, con la presente si fa presente che:

- nell'allegato "TR1-R029_Relazione_invarianza_idraulica_e_idrogeologica_signed-signed.pdf" denominato "Relazione invarianza idraulica ed idrologica" la metodologia utilizzata per il calcolo dell'invarianza idraulica non risulta essere esaustiva. Nella relazione è necessario specificare a quali linee segnalatrici di probabilità pluviometrica viene fatto riferimento; i valori dei coefficienti di afflusso adottati per il dimensionamento dei volumi di laminazione debbono essere ricalibrati considerando l'intera area oggetto dell'intervento rif. DGRV 2948/2009;
- nella sopracitata relazione è emerso che il coefficiente udometrico utilizzato è pari a 10 l/s*ha, a favore di sicurezza idraulica del territorio, per le connotazioni idrauliche del bacino in cui ricade il progetto, è necessario utilizzare tale valore pari a 5 l/s*ha;
- i valori dei volumi di invaso e delle portate finali allo scarico, calcolati dal progettista estensore della relazione, risultano essere sottostimati, pertanto vanno ricalibrati tenendo in considerazione i nuovi valori dei coefficienti di deflusso come sopra specificato. È necessario, inoltre, specificare come il volume di invaso venga ripartito nei tre bacini di laminazione;
- la tavola grafica "TR1-T029-Invarianza Idraulica_signed-signed.pdf" denominata "opere di invarianza idraulica ed idrologica", considerato i modesti tiranti idrici, non specifica la direzione del deflusso dell'acqua meteorica dall'area preposta alla realizzazione dell'impianto alle zone adibite a bacini di laminazione, è altresì necessario che venga evidenziata la distanza tra pozzetto

- di scarico e canale ricettore della portata in uscita, si suggerisce una distanza pari ad almeno 6 m dalla bocca tassata alla fossalazione privata;
- le fossalazioni private situate nelle pertinenze dell'area oggetto della trasformazione, con particolare riferimento a quella posta a monte del canale Guerrina, rivestono una funzione di veicolamento e di smaltimento delle acque provenienti dall'Ospedale di Trecenta e dal depuratore comunale; considerata la particolare situazione attuale di sofferenza idraulica presente nella zona oggetto dell'insediamento del nuovo parco fotovoltaico, si rende necessario evidenziare le sezioni idrauliche che si intendono adottare in modo da garantire il libero deflusso delle acque provenienti da monte, concorrendo, adottando opportuni adeguamenti alla corretta regimazione;
 - si evidenzia che la manutenzione delle fossalazioni private resta a carico dei proprietari occorre, pertanto, garantire una regolare manutenzione della fossalazione posta all'interno della recinzione del parco fotovoltaico;
 - nell'allegato grafico "TR-OC003_Planimetria_di_inquadrimento-A1_signed-signed.pdf" rappresentante l'ubicazione della Stazione Elettrica, si evince come questa sorga a ridosso di una fossalazione privata; considerata l'orografia della zona pianeggiante con particolare situazione di sofferenza idraulica, si suggerisce di fare un'attenta valutazione per quanto riguarda le eventuali modifiche idrauliche apportate a ridosso del citato fosso privato che in quest'area ricopre una importante funzione di drenaggio delle acque meteoriche;
 - è necessario integrare la documentazione, con una planimetria nella quale siano evidenziate sezioni longitudinali e trasversali rappresentanti i tiranti idrici, le pendenze delle aree di sgrondo e delle opere di veicolamento delle acque meteoriche verso bocche tarate di tutta l'area d'intervento, i riferimenti altimetrici dovranno trovare riscontro con la rete dei capisaldi regionale o consorziale;
 - le sezioni dovranno essere rappresentative dei bacini di laminazione, dovranno inoltre, caratterizzare le zone circostanti al perimetro dell'intervento al fine di verificare la compartimentazione dell'area oggetto di trasformazione;
 - i diametri delle condotte finali di scarico, provenienti dai citati bacini di laminazione, dovranno essere dimensionati in funzione dei limiti idrometrici previsti pari a $5l/s \cdot ha$ e avere un diametro non inferiore a quelli ipotizzati dal progettista, senza soluzioni di continuità fino alla fossalazione esterna all'area, evitando soglie sfioranti; la loro rappresentazione altimetrica dovrà essere riferita alla rete dei capisaldi regionali o consorziali;
 - le tavole grafiche "TR-T008_Attraversamento_Berguarina_signed-signed.pdf", "TR-T008_Attraversamento_Cavo_Bentivolglgio_signed-signed.pdf" e "TR-T008_Parallelismo_Berguarina_signed-signed.pdf" risultano essere sprovviste delle distanze dal ciglio dei citati canali demaniali, è inoltre necessario fornire i particolari opportunamente quotati nei disegni dei parallelismi e degli attraversamenti corredati dalle quote riferite ai caposaldi consorziali o regionali;
 - è necessario redigere anche la tavola grafica che illustra l'attraversamento con cavidotto, localizzato nella curva a ridosso del canale demaniale Berguarina,



Consorzio di Bonifica Adige Po



corredata delle distanze dal ciglio del canale consorziale e delle quote georiferite ai capisaldi regionali o consorziali;

Si comunica, inoltre, che per i manufatti interferenti con canali demaniali, nella fattispecie gli attraversamenti e i parallelismi con i canali demaniali Berguarina e Cavo Bentivoglio, dovranno essere oggetto di apposita concessione idraulica a titolo precario e oneroso, il cui perfezionamento costituisce procedimento autonomo, ai sensi del R.D. 368/1904 e del Regolamento di Polizia Idraulica Consorziale in concerto con gli uffici Regionali del Genio Civile.

Si evidenzia, inoltre, che nel sito istituzionale del Consorzio www.Adigepo.it è disponibile il “Regolamento di Polizia Idraulica” cui fare riferimento per le opere interferenti con la rete dei canali demaniali gestiti dallo scrivente Consorzio.

Lo scrivente Consorzio rimane in attesa di quanto richiesto, al fine della redazione del parere idraulico a’ sensi della DGRV 3637 del 13.12.2002 e s.m.i. e del R.D. 368/1904.

In attesa delle integrazioni richieste si intendono sospesi i termini del procedimento.
Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
- dott. ing. Giancarlo Mantovani -

Referente: dott. Tonino Ferrari - tel. 0425402432
Responsabile della Gestione delle Reti di Bacino: dott. Luca Arbustini
TT/pc